Anno IV. Martedì 20 Aprile 1880 N. 94

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 aprile.

Ancora non è composto il nuovo Ministero inglese; anzi soltanto oggi la Regina accettava le dimissioni del Ministero Beaconsfield. Però non è tolta speranza che insieme ad Hartington e Granville abbia Gladstone a farvi parte; e oggi il *Times* tra i nuovi Ministri probabili pone il nome di John Bright, cui punge il desiderio di giovare all'Irlanda, sciogliendo la quistione che tanto negli ultimi tempi la additò all'attenzione de' pubblicisti e degli economisti.

La stampa austriaca si preoccupa molto del mutamento ministeriale in Inghilterra, dacchè può aspettarsi un mutamento nell'indirizzo della politica internazionale siffatto, da mettere a pericolo i risultati degli ardimenti del Conte Andrassy, prima e dopo del trattato di Berlino. Oggi è la *Neue Freie Presse* che sospetta essere gli uomini designati ad assumere il potere a Londra, favorevoli a costituire ai Balcani una Confederazione di piccoli Stati, da essa escludendone l'Austria.

Sulle cose di Francia e sulla politica generale dell'Europa, oggi a lungo intrattiene i Lettori il nostro Corrispondente da Parigi; perciò non ci allunghiamo ad altre considerazioni, anche perchè, alla lettura de' telegrammi, queste sorgono spontanee in chiunque abbia seguito gli avvenimenti e comprenda come molti altri se ne aspettino sino a che sia chiuso il ciclo delle gelosie fra Potenza e Potenza, e succeda un periodo di pace secondo un nuovo diritto pubblico.

(Nostre corrispondenze)

Roma, 18 aprile.

Oggi è domenica, e vi scrivo, perchè la domenica mi permette un po' di riposo dopo le mie ordinarie occupazioni. Per queste, nella scorsa settimana non mi feci vedere che di volo a Montecitorio, dacchè proprio non valeva la pena d'andarvi.

Davanti il paese, infatti, si rappresenta ora la discussione de' bilanci, e, come avrete letto, su quello della guerra (importantissimo tra tutti, perchè costa tanto allo Stato) si dissero da alcuni Oratori cose giuste e savie. Se non che, a parlarne, converrebbe intendersene; ed io non parlo mai, se non quando sono sicuro del fatto mio.

Ieri si ebbe per *intermezzo* l'incidente Cavallotti (e con gli incidenti perdesi un tempo prezioso!), su cui il Cairoli andò per le spicce, affermando come il Governo abbia agito secondo il proprio dovere e le esigenze della dignità nazionale.

Ma se ciò si dice e si fa al cospetto del paese, nel *retroscena* continua quell'armeggio che tanto mi ripugna. E prevedo che non si riuscirà a lenire questo grave malanno della nostra vita parlamentare. Anzi, se ne' Partitini o *fazioni* è sorvenuta la calma dopo la burrasca circa la elezione del Presidente della Camera e l'onor. Coppino funziona dal suo seggio discretamente, corrono adesso voci inquietanti intorno nuove disgregazioni e nuovi tentativi di adesioni che, giorni fa, ritenevansi improbabili, anzi impossibili. Io non ve ne parlerò minutamente, perchè ne sentirei amarezza; poi, da un istante all'altro, le dicerie su questo argomento potrebbero essere smentite. Tanta è la mobilità e la irrequietezza di alcuni *capi-gruppi*, i quali sembra non aspirino ad altro, se non ad aumentare la confusione del nostro Partito!

Anche la Destra è tutta in faccende, malgrado gli ultimi smacchi. Se vedeste il venerando Cavalletto come si mescola qua e là fra i suoi Moderati, e come brontola. A me piace quella forte tempra d'uomo (e uomo onesto), ma non lo lodo, quando per partigianeria anche lui piegasi a talune goffaggini che non giovano, vivaddio, a dare onoranza ad un Partito politico!

Negli Uffici mi dicono che si discute; ma oggi gli Onorevoli sono poco numerosi. E, poi, tutti temono che sarà lavoro sciupato, e che la Legislatura verrà chiusa assai bruscamente. Quindi i *ritocchi* alla Legge provinciale e comunale (di cui vi parlavo nell'ultima mia) saranno probabilmente rimandati a miglior momento. Per questo motivo sospendo anch'io di parlarvene per ora.

Avete letto l'articolo del *Diritto* di jeri? Gli si attribuisce un significato molto serio circa le intenzioni del Ministero. Dunque anche voialtri della *Patria del Friuli* preparate le polveri per la prossima lotta elettorale.

Parigi, 16 aprile.

L'elezioni inglesi sono un trionfo luminoso della Parte liberale, ed una condanna, senz'appello, della politica estera dell'Isreali, il cui nonno esercitava il commercio nel Ghetto di Venezia.

I bulgari hanno già mandata una Deputazione al suo antagonista, lord Gladstone, onde felicitarlo dell'avere trionfato. Si sa che lord Gladstone è partigiano della indipendenza assoluta degli Slavi della Penisola balcanica; quindi non è da meravigliarsi, se l'avvenimento al potere dell'amico de' popoli indipendenti abbia scompaginata la famosa alleanza germano - austro ungarica e lacerato il trattato di Berlino prima che ricevesse completa esecuzione.

L'Italia, la Francia e la Russia sono già d'accordo per riconoscere la Convenzione che trattò della rettifica delle frontiere turco-montenegrine; e, nell'ultima riunione, pare che il co. Corti dicesse al Ministero turco che invece di organizzare, egli disorganizzava il suo Impero.

Bismarck colle sue rinunzie periodiche e con le sue rientrate in iscena, quasi supplicato a non andarsene, deve trovarsi bene imbarazzato, e, furbo per Dio, se saprà armeggiare in modo da evitar Scilla senza urtare in Cariddi. E Barthelemy S. Hilaire che ne celebrava, or sono pochi giorni, le lodi? Bene gli sta la gazzetta rimata del *Soleil* di questa mattina, il di cui ritornello dice:

> Barthelemy Sant'Hilaire
> Aurait mieu fait de sè taire.

L'*opportunismo* che governa, si vocifera voglia far precipitare le elezioni del 1881, e dicesi che il Presidente della Camera abbia fatto una visita che durò due ore al Presidente della Repubblica intrattenendolo di quest'urgente necessità, onde non lasciar tempo ai nemici dell'*opportunismo* di giocargli la farsa che i liberali fecero al Partito conservatore d'Inghilterra. Infatti i clericali si agitano e si dicono perseguitati; i Bonapartisti veri, non quelli d'occasione, si schierano a lato del principe Gerolamo, il quale colla sua lettera d'approvazione dei Decreti 29 marzo se si è alienato, i clericali e fece riflettere i Repubblicani moderati come egli potrebbe forse divenire il *Deus ex machina*; quando i radicali avessero il potere, e volessero attuare certe riforme che non sono possibili senza scassinare la base d'ogni Governo, che son il rispetto alla proprietà, alla libertà, alla famiglia ed alla religione.

Persino le donne minacciano di rifiutare il pagamento delle imposte, se non si concede loro il diritto di controllarne l'impiego mediante il voto elettorale. Questa pretesa, che forse a taluni sembrerà esorbitante, l'abate Rosmini, nel suo progetto di *Costituzione*, la dichiarava giusta, perchè ognuno che concorre a costituire col proprio denaro il tesoro dello Stato, dev'essere elettore, vale a dire avere il diritto di scegliere il proprio mandatario onde controllare l'impiego del denaro versato.

Lasciando questa digressione, e tornando a bomba, dirò che il periodo di gestazione per il parto della nuova Assemblea onnipossente sarà molto laborioso; e che se il parto viene a buon termine, non si può sino da ora sapere se sarà maschio o femmina, bensì si può esser certi che non sarà *opportunista*.

La notizia dell'avvelenamento di S. Denys, che avete data nel vostro Giornale, è esagerata in ragione dello spazio che percorse per raggiungervi. Non vi fu morte d'uomo, nè soldato nè civile; un centinaio al più di ammalati con vomito, più o meno in pericolo. L'inchiesta pare abbia stabilito che un lavorante avesse introdotto del tartaro emetico nella farina per vendicarsi d'essere stato congedato. In quanto alla segatura di legno, la è una baia, perchè i Parigini si ricordano del pane dell'assedio, e l'avrebbero lasciato per certo al prestinaio che pretendesse farlo mangiare a 20 centesimi la libbra.

Un giornale umoristico rappresenta il Principe Girolamo senza giustacuore nè giubba, ma colle *britelles* tricolori, il quale nella mano destra tiene un coniglio sospeso per le zampe di dietro a cui colla sinistra chiusa a pugno ha applicato il colpo alla nuca, sempre mortale per que' timidi rosicchianti, con sotto la divisa: *le coup de Lupin* (leggete *partito orleanista ortodosso*).

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene:

R. decreto 18 marzo 1880 sul consorzio delle praterie della villa (Cuneo).

R. decreto 18 marzo 1880 che riduce il capitale della *Società per la seta* in Iesi.

R. decreto 21 marzo 1880 che fissa il numero degli agenti di cambio.

R. decreto 4 aprile 1880 che aggrega il Comune di Pareto (Genova) alla Agenzia delle imposte di Spigno Monferrato.

— Si ha da Roma, 19: La Commissione sui provedimenti finanziarii approvò le proposte del ministro Magliani. Quella intorno al macinato si esaminerà questa sera. Ieri sera vi fu un lunghissimo Consiglio di ministri. Si deliberò di chiedere un voto esplicito di fiducia, senza farvi precedere nè transazioni nè rimpasti. Si prevede una crisi. Così la *Gazzetta di Venezia*.

— La Commissione generale del bilancio accettò la proposta dell'on. Ricotti che l'istruzione del contingente di terza categoria si incominci nell'anno corrente.

— Si afferma che il Re, in causa della grande incertezza della situazione parlamentare e politica, differirà il viaggio a Torino.

— È giunta a Roma una nuova Legazione messicana, la quale l'altro ieri fu ufficialmente ricevuta da Cairoli; entro la settimana avrà luogo anche il ricevimento presso il Re.

— Si assicura che Bonelli ha già presentato le sue dimissioni. Egli avrebbe consentito a restare al suo posto, soltanto fino dopo il discorso sul bilancio della guerra per deferenza verso i suoi colleghi.

— Il Consiglio dei ministri deliberò di attendere il voto sul bilancio del ministero dell'interno prima di prendere una decisione.

— Si dà per sicuro ancora che il generale Mezzacapo succederà al Bonelli.

— La situazione parlamentare si va modificando. I Zanardelliani si accosterebbero al ministero, il quale si terrebbe già sicuro di una lieve maggioranza nella discussione del bilancio dell'interno.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 19: Il *Temps*, dice che la questione dello scioglimento della Camera non fu mai discussa nel Consiglio dei ministri. Non vi è nessuna connessione tra lo scioglimento e la lettera, con la quale Freycinet invita la Commissione del bilancio ad affrettare i lavori. La questione si presenterà naturalmente quando Bardoux riproporrà lo scrutinio di lista nel prossimo luglio, oppure nell'ottobre, se, come sembra inevitabile, occorrerà tenere una sessione autunnale.

Il *Télégraphe* dice che se vincessero i partigiani dello scioglimento, le nuove elezioni sarebbero fissate pel maggio del 1881.

Cassagnac nel *Pays* scommette che adottandosi lo scrutinio di lista, e sciogliendosi l'Unione conservatrice, nelle prossime elezioni non riescirebbero eletti più di quindici bonapartisti.

Il *Globe*, riproducendo una corrispondenza del *Temps*, si mostra favorevole alla nomina di De Renzis ad ambasciatore italiano a Parigi.

Dalla Provincia

Dal Canal del ferro, 16 aprile.

Corrispondenza di **compiacenza**, *nella quale si dimostrerà come egualmente il signor...* **Clava**, *nel numero* **87** *della* **Patria**, *abbia per forza voluto dimostrare di essere insignito dell'Ordine... dell'oca!*

Povero *Verga!* La tua stella si va eclissando: un astro più potente sorge a contrastare il tuo *splendore!*

> O tenebrose tenebre
> Che ottenebrate l'aria
> Di tenebrosità,
> Più tenebrose fatevi
> Per tal calamità!

Ed io che mi era sempre creduto un individuo scompiacentissimo, ora sono diventato, per opera e virtù del signor... *Clava*, il più compiacente dei corrispondenti passati, presenti e futuri. Nella mia proverbiale ignoranza non m'era accorto di un simile fenomeno; ma pure dev'esser proprio così; lo dice il signor... *Clava*.

Clava! Ecco un pseudonimo d'occasione, *à sensation*.

Si vede il desiderio forte, cocente di abbattere il povero *Verga*. A me sembra più facile però maneggiare la *Verga*

che la... *Clava*; ma io sono un imbecille ed il mio voto non conta.

Permessomi questo sfogo, naturale del resto, passo al serio della questione.

Il signor... *Clava* comincia col confessare che l'Ing. Biadego attribuì le deformazioni del ponte a sbaglio del progetto; ma, soggiunge, passò sopra alcuni appunti che potrebbersi fare all'Impresa riguardo all'esecuzione dell'opera. Dunqne il perito è il signor... *Clava?*

Quali sono dunque questi appunti? Sono persuaso che sarebbe ben imbarazzato a indicarli.

Si sorprende in seguito che vengano dalle Autorità tenute per buone le risultanze della relazione Biadego.

Quelle benedette Autorità ne fanno sempre delle belle!

Rivolgersi per la constatazione al Biadego che fece una relazione priva persino di *buon senso:* almeno così vuol dire il signor... *Clava.*

Lui, il signor... *Clava*, sì che ne ha un *bricciolo di buon senso* — già che si accontenta di un sol bricciolo, lasciamolo pure in buona fede. — Ed essendo in possesso del *bricciolo di buon senso*, egli sentenzia che la questione è ancora da risolversi.

Cosa diavolo si è pensato il signor... *Clava* di dire dopo? Che una sola delle travate laterali si ha deformata, sebbene costrutte con identici tipi.

Apro la Relazione Biadego e trovo detto.

La massima deformazione (*avvicinamento*) *della travata estrema, a sinistra è di metri* 3.86, *e di metri* 4.47 *nella destra.*

Esiste infatti una differenza di deformazione; ma è già abbastanza importante anche la minima.

Dunque l'elaborato sillogismo del signor... *Clava,* se ne va in fumo con questa sola osservazione.

Ma il signor... *Clava,* persuaso che la relazione Biadego è priva di *buon senso,* non la guarda nè pure, e tira avanti diritto come un fuso, spifferandosi sentenze a dritta ed a manca, credenza munito *di uu bricciolo di buon senso,* per farla da maestro e donno.

Poi vien fuori con i *fori tappati.*

Sapete cosa sono i fori tappati?

Sono il battello di salvataggio di taluni naufraganti amministratori comunali la spada di Damocle dell'Impresa industriale italiana! Nè più nè meno.

Almeno il signor... *Clava* che ha un *bricciolo di buon senso,* — uno solo veh! — non si penta a dire che i *fori tappati,* essendo una diminuzione della sezione utile di resistenza, *dànno forza al sospetto che le deformazioni siano avvenute per difetto di esecuzione e ferro scadente!*

Il signor Biadego in vece, che è privo di *buon senso,* in proposito dei *fori tappati* ha un'altra idea. Dopo aver ragionato minutamente delle cause provenienti da sbagliati calcoli del progetto, esso dice:

E con ciò avrei finito il mio compito che era di determinare le cause che hanno prodotto le deformazioni delle travi principali al Ponte di Moggio.

Le cause adunque provengono tutte da sbagli del progetto; e fino a che le prove teoriche e pratiche date per stabilir ciò dall' ing. Biadego non verranno dal signor... *Clava,* o chi per esso, dichiarate insussistenti, resterà sempre un fatto l' insufficienza del progetto. Dopo le dichiarazioni di cui sopra nella relazione Biadego leggonsi queste parole:

Devo però aggiungere anche che il giorno del sopraluogo ho rilevato che alcuni ferri delle travature avevano dei fori tappati Questi fori sono una diminuzione della sezione utile resistente e quindi s' intende da sè che tali pezzi vanno fatti sostituire. Non sarebbe dovuto anzi lasciarli mettere in opera.

Questo però viene detto dal Biadego in via subordinata; ma in via principale resta sempre il difetto di progetto.

Tanto è ciò vero, che il perito suggerì di cambiare i pezzi aventi fori tappati, ed è per ciò che li ebbe a nominare.

Sotto un altro punto di vista, il signor... *Clava,* trova imperfetta la relazione Biadego.

Egli voleva che il perito si erigesse a giudice di diritto, sentenziando cioè quale delle due parti aveva torto. Se dipendeva dal progetto o dall' esecuzione.

Questo, signor... *Clava,* è un grosso sbaglio, per chi ha un *bricciolo di buon senso!*

Difatti il compito dell' ing. Biadego era quello di *determinare* puramente e semplicemente *le cause che avevano prodotto le deformazioni avvenute.* Egli le ha determinate così bene, che sopra di ciò non può restare alcun dubbio. Non disse: il progetto non doveva esser così, l' Impresa doveva lavorar colà.

Disse ciò che ha detto, ed il suo compito lo ha soddisfatto. Sono le parti che devono dessumere dalla relazione da *chi* provennero le cause. E se sono discordi, subentrerà il giudice di diritto.

Se la relazione non dice del modo di esecuzione, è naturale sia stata buona, perchè dovendo parlare delle *cause producenti le deformazioni,* qualora l' esecuzione fosse stata una *causa*, la relazione l' avrebbe detto.

Il signor... *Clava* soggiunge poi che la relazione non dice della qualità del ferro, se non che *non è tale da giustificare i danni avvenuti.* Signor... Clava a che giuoco si giuoca? Se dite ciò con tanta cognizione, dovete aver letta la relazione Biadego. Ebbene, la relazione Biadego in proposito del ferro dice questo:

Quanto alla qualità del ferro, non la ho trovata tale da giustificare uno sconcerto come quello che s'è verificato. **D' altra parte è noto che il ferro granulare (cioè a grana grossa) ha un coefficiente d' elasticità maggiore, e quindi minor facilità d' inflettersi del ferro fibroso e dolce.**

Il ferro posto in opera dall' Impresa è quello granulare di cui parla la relazione.

In quanto all'approvazione del progetto da parte degli Uffici del Genio civile e del Consiglio superiore dei lavori pubblici, io non so perchè l'abbiano approvato.

Questo so: che l' ufficio del Genio civile di Udine lo voleva — non so poi con quanta ragione — sostituito con altro dell' Impesa Galopin e Comp.

Io non dico che tecnicamente siano gli amministratori municipali di Moggio responsabili dell'avvenuto, perchè non ad essi spetta di sapere cosa ci vuole in un progetto perchè un manufatto diventi solido.

Però un po' di allarme quando l'Impresa dichiarava che il progetto non era sufficiente, ed il giudizio invocato di un qualche esperto tecnico in materia, avrebbe salvato, come si suol dire, *capra e cavoli.*

Io che sono affatto privo di *buon senso* — quanta ingenuità, sento dire dal sig. ... Clava — raccontava ad *usum delphini* la storia del ponte di Moggio.

Il signor... Clava, che ha un *bricciolo di buon senso*, dice che è d'assai più lunga ed *edificante.*

Ce la racconti in tutti i suoi minuti particolari e resteremo *edificati....* nè più nè meno del... ponte!

In quanto alla civiltà degli abitanti di Moggio, ecco cosa ne so:

Un giorno mi trovava presente ad un sopraluogo al ponte di Moggio. C' era il signor ing. Asti, l' ing. Ghislanzoni del Genio civile provinciale, l' ing. Simonetti per il Comune e l'ing. Rodriguez per l' Impresa.

Intesi con le mie orecchie queste espressioni che ad alta voce venivano proferite dagli abitanti di Moggio, all'indirizzo dell' ing. Rodriguez.

— Son Napoletani e credono di venirla ad insegnare a Moggio.

— Gettiamolo nel Fella.

— Ci vorrebbe giustizia sommaria.

— Vogliono rubare i danari col far lavoro scarto.

E tante altre che non ricordo, ma che sono poco dissimili da queste.

Ora, dico io, perchè il Sindaco non doveva provvedere onde un avversario, anzi perchè avversario, fosse rispettato? Un avversario che non si può rispettare, cessa di essor tale.

In quanto poi all'espressione che il rispetto bisogna saperlo inspirare, ognuno conosce abbastanza il Rodriguez, per saperlo gentiluomo al punto da non commettere atti degni da giustificare il procedere degli abitanti di Moggio.

Auf! che fatica; ed essere per di più convinto che è tutto fiato sprecato, perchè: *nessun peggior sordo di chi non vuol sentire.*

Verga.

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Questo Municicio rende noto, che nei giorni 21 e 22 corr. dalle ore 2 alle 5 pom. presso lo Stabilimento scolastico di S. Domenico, il Medico Municipale, ajutato dai Medici Comunali, praticherà la rivaccinazione a tutti quelli che volessero approffittare di un preservativo così utile contro il vajuolo. Il *pus vaccino* verrà tolto direttamente da una vacca innestata a cura e spese di questo Municipio.

Nello Stabilimento di S. Domenico verranno disposte due aule, una per le donne ed una per gli uomini.

Siccome in più Comuni della Provincia si lamentano dei casi di vajuolo, ed uno se ne ebbe a verificare anche in Città, questo Municipio raccomanda caldamente a tutti i Cittadini di non trascurare l' occasione offerta di farsi rivaccinare, ricordando loro che la vaccinazione dopo un periodo di 8 o 9 anni perde la sua virtù preservatrice.

Dal Municipio di Udine
li 19 aprile 1880.

IL SINDACO
PECILE.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria friulana del 19 aprile 1880, n. 16, contiene: Avviso della Direzione per esperimenti di aratura da tenersi nel podere di S. Osualdo, dal giorno 19 al 24 — Invito del Consorzio Ledra-Tagliamento ai membri nel palazzo Bartolini alle ore 12 mer. del 24 corr. per trattare diversi argomenti — Bachicoltura (pr. F. Viglietto) — Zootecnia. Il salasso di primavera agli animali domestici (G. B. dott. Romano) — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche — Agli allevatori di cavalli (elenco degli stalloni erariali e privati nella Provincia, 1880) — Prezzi — Notizie di borsa — Osservazioni meteorologiche.

Consiglio comunale, Lunedì, 27 aprile, il Consiglio comunale terrà una sessione, ottenuta in via straordinaria, per deliberare sopra il progetto del famoso piano regolatore.

I nostri lettori si ricorderanno che nella penultima sessione, del 3 aprile, questo progetto fu rimandato ad un'altra volta, proponendosi intanto di assumere informazioni più precise su quegli scrupoli di indole legale che qualche Consigliere aveva concepiti. Perciò, lo abbiamo detto, avrebbe giovato la allora imminente partenza per Roma del nostro Sindaco-Senatore che aveva promesso di occuparsi seriamente della faccenda in questione.

L'onor. Pecile è tornato da Palazzo Madama, ed il Consiglio comunale si radunerà lunedì: ciò significa che dev'essere stato ottenuto quanto è bastante perchè nè dubbj, nè scrupoli possano insorgere, e perchè il progetto del piano regolatore venga deliberato.

Si ha dovuto domandare una sessione in via straordinaria, per approfittare della presenza del Sindaco in Udine, e perchè egli potrebbe venir chiamato espressamente alla Capitale per il bilancio dei Lavori pubblici, di cui i *buoni Conservatori* del Senato si hanno formata la seconda cinta per continuare la battaglia, sistematica e per ciò ingloriosa, che hanno sostenuta finora, dietro la prima del Macinato.

I *Conservatori* non sarebbero tali se non *conservassero* il loro carattere, per quanto non sia da proporsi a modello; ma fortunatamente il Consiglio comunale non è il Senato, ed i nostri lavori pubblici non dànno, per ciò, nulla a temere.

Società Operaia. Il Consiglio rappresentativo della Società Operaja di Udine si riuniva nel giorno di domenica 18 corr. aprile in seduta ordinaria per le seguenti trattazioni.

Approvazione del Verbale della precedente seduto 11 aprile 1880.

Vennero proposti n. 8 nuovi soci, ed in via definitiva si ammisero a formar parte della Società i sig. Savio Eugenio, Bianchi-Plasengotti Caterina, Plasengotti Gio. Batta, Miccini Teresa, Miani Vincenzo, Manin Varmo co. Dorotea, Mauroner dott. Adolfo, Cernazai, Mamoner co. Angelica, Lampertico-Mangilli march. Angelina, Baschiera dott. Giacomo, Colussi Giovanni, Segatti Teresa, Segatti Vittoria, Cecovi Aurelio, de Vido Guglielmo, Moluro prof. Angelo, Feruglio Giacinto, Mazzolini Giorgio, Brida Sebastiano, Brida Eusebio, Benuzzi Pier-Antonio, Cecini Alessandro, Dolso Valentino, Peschiutti Giovanni, Gervasoni Enea, Gervasoni Pietro, Piutti Antonio, Faccini Emilio.

Indi si procedette alla nomina delle cariche sociali e dei membri componenti i vari comitati per l' anno 1880 e cioè

pel Comitato Sanitario

sig. Marzuttini dott. Carlo medico sociale

visitatori e visitatrici

Parrocchia del Duomo

Fanna Raffaele, Colmegna Domenico, Fornara Gregorio, Sarti Anna, Janchi Maria.

Parrocchia delle Grazie

Raiser Giuseppe, Mattioni Giuseppe, Malisani Elisabetta, Spivach Maria.

Parrocchia del Redentore

Brusconi Antonio, Flaibani Giovanni, Commessatti Pietro, Flaibani Margherita.

Parrocchia dell' Ospitale

Bisutti Francesco, Kiussi Osualdo.

Parrocchia di S. Cristoforo

Buttinasca Angelo, Pizzio Francesco, Lupieri Luigia.

Parrocchia S. Giacomo

Miss Giacomo, Simoni Ferdinando, Gobitto Elisa.

Parrocchia S. Nicolò

Bonani Gio. Batta, de Sabata Gabriele Battocchi Domenica.

Parrocchia del Carmine

Furlani Gio Batta, Sclippa Antonio, Cossutti Pietro, Bianchi Antonio, Deotto Rosa, Bernava Giuseppe, Bernava Giuseppina.

Parroccia di S. Giorgio

Umech Giovanni, Antoniacomi Romano, Antoniacomi Italia, Bisutti Matilde.

Parrocchia S. Quirino

Fusari Agostino, Pitacco Giovanni, Miccini Santa, Rizzani Irene.

A Consulenti onorari

della Società vennero nominati tutti i sig. medici ascritti a questo sodalizio, e cioè i signori:

Baldissera dott. Giuseppe, Caparini, dott. Antonio, Celotti dott. Fabio, Chiap dott. Giuseppe, di Lenna dott. Pio, Rizzi dott. Ambrogio, Scoffo dott. Sigismondo.

Comitato d' istruzione.

Sigg. Rizzani Leonardo, Beretta co. Fabio, Bonini prof. Pietro; per la Scuola d' arti e mestieri.

Masutti Giovanni, Antonioli prof. Fausto; per le Scuole preparatorie.

Di Lenna Teresa; direttrice della Scuola femminile.

Comitato di lavoro.

Sigg. Tellini Carlo, Farra Federico, Volpe Marco, Di Prampero co. comm. Antonino, Fanna Antonio.

Comitato di conciliazione.

Sigg. Simoni Ferdinando, Bossi Luigi, Biancuzzi Alessandro, Kechler cav. Carlo, Rizzani cav. Francesco, Volpe Antonio.

Economo e Cassiere.

Sig. Pizzio Francesco.

Sorveglianti alla Scuola di ginnastica.

Sigg. Barcella Luigi, Galante Osualdo, Marinato Gio. Batta.

Si stabilì la convocazione della Assemblea generale dei Soci pel giorno di Domenica 25 corr. per l' approvazione del Resoconto generale del 1° trimestre 1880 — per comunicare la nomina delle Cariche sociali e dei Membri componenti i vari Comitati — per informazioni relative al monumento in Udine in onore di Re Vittorio Emanuele — per comunicazioni della Presidenza.

Vennero fatte al Consiglio alcune comunicazioni fra le quali: la nota 15 aprile a. c. n. 2890 dello spettabile Municipio di Udine che avvisa, avere il Consiglio comunale con deliberazione 13 marzo p. p. ritenuto di contribuire alla Scuola d' arti e mestieri l' annua somma di L. 1500 in aggiunta a pari importo rappresentato dal fitto attribuibile al locale, con questo però che dette L. 1500 vengano ad essere sostituite all' assegno che il Comune ha negli anni passati concesso per le Scuole ordinarie serali e festive sostenute dalla Società operaja.

La nota 12 aprile corr. dello spettabile Municipio di Udine n. 2796 con cui vengono fatte rassicuranti informazioni del di lui interessamento nel proposito della creazione in Udine di un monumento in onore a Re Vittorio Emanuele, la cui attuazione venne differita per causa di opportunità economica.

Società di ginnastica è convocata domani sera 21 corrente alle ore otto.

Ordine del giorno

1° Proposta di aggiungere al titolo della Società il nome di *Giambattista Cella.*

2.° Nomine di quattro consiglieri in sostituzione degli usciti per sorteggio e nomina dei revisori.
3.° Resoconto morale.
4.° Consuntivo 1879.
5.° Preventivo 1880.

Udine, li 19 aprile 1880

La Presidenza

Il cavalcavia sulla strada di Cussignacco, che ora è largo 6 metri e che l'Amministrazione delle ferrovie non voleva portare ad una larghezza maggiore, quantunque la facesse diventar necessaria allungandolo fino a 53 metri, verrà ora allargato di un metro, cioè portato a 7 e senza aggravio delle finanze municipali, avendosene incaricato il Governo. Così il nostro Comune risparmia molto (per un allargamento di 2 metri importavano L. 19,000) ed ha molti vantaggi, avendosi assunto il Governo anche la costruzione di un marciapiedi per i pedoni.

L'andata del nostro Sindaco a Roma ci ha giovato moltissimo e così gli possiamo affermare che egli ha incominciato benissimo la bella carriera di Senatore friulano.

La decenza nell'edilizia e... in altre cose, tanto pagata e, diciamo il vero, tanto errata nel nostro Comune interno, dovrebbe persuadere qualcheduno dei preposti ad imbiancare i muri degli spanditoi pubblici alla Stazione, al Teatro ed in altri luoghi, togliendo così alla vista molte sconcezze. Per non incorrere nel pericolo delle seconde edizioni, si potrebbe addattare il muro greggio, di color cenere, di cui si è fatto uso, e con vantaggio, nei monumenti di questo genere in molte scuole.

Buca delle lettere.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Il nostro Municipio che da tempo s' occupa ad abbellirle la città, sia coll' imbiancare l' esterno delle case, sia col fare lavori utili quale sarebbe il canale di via Zanon ecc., non farebbe bene anche a selciare la Via del Gelso, che mette da via del Sale al ponte Poscolle? A me pare che questo lagno sia giusto, e che l' onorevole Municipio non farà a questo richiamo *le orecchie da mercante*. Che le pare, sig. Direttore?

Suo servo
Kappa

Ancora dell'incendio fuori porta Aquileja. In omaggio alla verità ed in aggiunta alla relazione sull'incendio della fabbrica del sig. Carlo Burghart, è stato fatto rilevare, che i primi a giungere sul luogo, furono gli impiegati ferroviari ed alcuni cittadini, fra i quali i signori Nava Giuseppe, Domini Agostino, Baungarten Ippolito, Passamonti ecc. nonchè le due guardie di P. S. addette alla Stazione ferroviaria; una delle quali anzi, fu sollecita e prima d'ogni altro, a recarsi in città ad avvertire le Autorità militari e civili, ed i pompieri. I componenti il drappello delle guardie di P. S. che si trovavano disponibili, con lodevole sollecitudine, accorsero e presero parte alle prime operazioni, venendo poi raggiunti dai militari e pompieri, insieme ai quali, continuarono a prestarsi per l'estinzione dell'incendio. Ci piace render quindi il debito encomio anche ai surricordati, che non furono specialmente ricordati nella prima menzione del fatto.

Arresti. Nelle ultime 24 ore venne arrestata certa B. L. per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

La tabella dei prezzi pei generi alimentari fatti nella decorsa settimana, i nostri Lettori la troverenno nel numero d' oggi in IV pagina.

Teatro Minerva. Questa sera si rappresenta: *I oci del cuor* Commedia in 2 atti di G. Gallina. Farà seguito la farsa: *Le boneman del primo de l'ano.*

FATTI VARII

Fragilità della salute. Signori, avete mai portato la vostra attenzione al fenomeno della morte? Certo che sì.

Un tale cade malato v. g. d' una febbre gastrica che credete semplicissima, e vi muore di tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una suppurazione ad un occhio, esordita con semplice congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri, e de' quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. D'onde mai ciò? Non esitiamo a proclamarlo altamente; « dalla viziata crasi del sangue! » Chi ha il sangue viziato, per una piccola infermità può morire.

L'Erpetismo e il Parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fino ad un certo tempo la meno vinta, o per inerzia de' malati o per inefficacia dei rimedi. Se colui ch'è afflitto da continuo malessere o da abbandono di forze muscolari o da difficili digestioni, o colei dagli occhi cisposi dalla Leucorea! (mali tutti prodotti dall'Erpetismo) fossero ricorsi in tempo alle cure opportune, non solo sarebbero guariti dei loro incomodi, ma andrebbero preservati al certo da mali peggiori, introducendo nel loro sangue il depurativo sicuro ed infallibile che ora possiede la Medicina. Or bene, nessuno deve ignorare la efficacia e la prontezza dello Sciroppo di Pariglina, composto preparato dal chimico cav. Giovanni Mazzolini di Roma come rimedio radicale dell' Erpetismo e potente distruttore del Parassitismo non solo per giudizio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenza dei Corpi Accademici.

Lo sciroppo di Pariglina composto, oltre depurare il sangue, conserva ed aumenta l'appetito e costituisce l' individuo in tale stato di benessere da sostenere felicemente la triste influenza delle potenze nocive.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati *(Seduta del 19 aprile).*

Dopo l' annuncio di una proposta di Legge di guala che verrà trasmessa agli Uffici, continuasi la discussione del bilancio di I.° previsione pel 1880 del Ministero della guerra.

Il ministro Bonelli continua e riepiloga il discorso di sabbato, insistendo nelle sue idee riguardo la durata della ferma ed i congedi antecipati.

Majocchi, Zanolini e Mocenni svolgono i loro Ordini del giorno.

Il ministro Bonelli, poi il relatore Primerano rispondono ai preopinanti.

Crispi, a nome della maggioranza della Commissione, dichiara di non poter accosentire alle proposte e nemmanco concorda con gli Ordini del giorno su cui a lungo ragiona.

La Porta annuisce a queste idee di Crispi

Il ministro dell'interno Depretis dichiara che il Governo è disposto ad accogliere il principio della riduzione ferma fino ai limiti del possibile segnati dalla finanza e dalle esigenze militari, senza però assumere un formale impegno, attesocchè esso abbia bisogno di ponderare tuttavia l' ardua questione. Vorrebbe pertanto che la Camera si contentasse della promessa che fa di risolvere la questione colla legge sulla leva militare che presenterà nel prossimo novembre.

Questa dichiarazione del Ministero dà luogo a osservazioni diverse di Gandolfi, Morana e La Porta.

De Renzis e Brin presentano poscia un ordine del giorno, che, accettato dal Ministero, viene dalla Camera approvato.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Annunziasi poi una interrogazione di Cavallotti al ministro degli esteri sulle circostanze inesattamente note dell' incidente a lui relativo ed accennato sabbato nella interrogazione di Damiani.

Senato del Regno *(Seduta del 19 aprile).*

Discussione del Bilancio degli esteri.

Mamiani, dopo aver discorso della nostra politica all' estero, raccomanda che non si trascurino gli armamenti.

Caracciolo chiede spiegazioni intorno alla nuova direzione generale politica al Ministero degli esteri, e su altri punti.

Pepoli proclama che la politica dell'Italia debba essere esenzialmente pacifica.

Cairoli da ampie spiegazioni assicuranti. Spera che la pace non sia una illusione. Però non bisogna trascurare i mezzi di difesa. Crede che questi mesi sieno conciliabili con le economie e le riforme tributarie proposte. La nostra politica deve essere pacifica, prudente, ma non immemore dei nostri diritti. *(Approvazioni).*

Mamiani e Caracciolo ringraziano.

Trombetta, relatore, aggiunge qualche osservazione intorno ai sussidi, alle nostre scuole all' estero.

Cairoli farà il possibile per sollecitare l' inchiesta relativa.

Il seguito a domani.

L'impazienza della Destra e lo spirito partigiano ed egoista di alcuni capi-gruppi di Sinistra lasciarono supporre per un momento all' imminenza d' una crisi ministeriale. Ma notizie private che riceviamo questa mattina da Roma ci assicurano che ancora non è disperato un riordinamento della Maggioranza. L'appello nominale, che determinerà delle determinazioni del Ministero, era rimandato alla discussione del bilancio dell'interno; ma forse sarà chiesto prima, sul bilancio della guerra.

La maggioranza dei ministri nel Consiglio tenuto ieri, deliberò di porre la questione di gabinetto sullo scrutinio di lista nella questione della riforma elettorale.

— Devesi accogliere con tute le riserve la voce sparsa da qualcuno che il Re siasi manifestato contrario allo scioglimento della Camera.

TELEGRAMMI

Vienna, 19. Ieri è stato tenuto un Consiglio di ministri, nel quale si crede, il conte Taaffe sia stato incaricato di ritentare un accordo colla coalizione di destra.

Ad ogni modo lo Stremays uscirà dal Gabinetto; verrà sostituito dal dottor Prazak.

Berlino, 19. I giornali ufficiosi annunciano che in un colloquio avuto con Benningsen, Bismarck disse premergli che venga addottata l' introduzione del monopolio dei tabacchi e stargli altresì a cuore di mantenere amichevoli rapporti colla Francia.

Pietroburgo, 18. La Persia sta negoziando col Governo russo per ottenere il libero passaggio di 3000 fucili e 12 mila *pud* di munizione comperati in Austria.

Lo stato di Gorciakoff è alquanto migliorato, però continua lo sfinimento.

Vienna, 19. La *Nuova Stampa Libera* crede sapere che Granville e Gladstone sarebbero favorevoli ad una confederazione di Stati nella penisola dei Balcani, senza ammettervi l'Austria.

Londra, 19. La Regina accettò la dimissione del Gabinetto. Il *Times* dice che John Bright desidera entrare nel Gabinetto per partecipare allo scioglimento della questione delle terre in Irlanda.

Bombay, 19. Un distaccamento inglese fu massacrato dai montanari al di là di Quetta. La strada fra Quetta e Candahar è rotta. Il telegrafo è rotto.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 20. Mitrovitz presentò a Grevy le credenziali come Ministro interinale, durante l'assenza di Hohenlohe. Il colloquio fu cordialissimo.

Vienna, 20 Il *Frendemblatt* dice che non bisogna attendersi alcuna decisione della crisi politica prima che sia terminata la discussione del bilancio.

Berlino, 20. Il Reichstag approvò in seconda lettura la proposta della Commissione tendente a prorogare la durata delle leggi contro i socialisti fino al 30 settembre 1884, esentando i membri del Reichstag e delle Diete dal divieto di soggiorno durante la sessione e respingendo tutte le altre proposte. Eulemburg giustificò la proroga dello stato d'assedio in Berlino, dimostrando che continua secretamente l'agitazione dei socialisti.

Roma, 20. Il voto di fiducia dato nella seduta di ieri al Ministro della guerra, è oggetto a molti commenti.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 aprile

Rend. italiana	92.22.1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.87.—	Fer. M. (con.)	439 25
Londra 3 mesi	27.42.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.25.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	917 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 19 aprile

Mobiliare	285 60	Argento	—.—
Lombarde	82.—	C. su Parigi	47.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119 15
Austriache	280.—	Ren. aust.	73.75
Banca nazionale	837 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.49.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 17 aprile

Inglese	98.15[16	Spagnuolo	17.1[4
Italiano	83.—	Turco	10.3[8

PARIGI 19 aprile

3 0[0 Francese	83.47	Obblig. Lomb.	342 —
3 0[0 Francese	119 26	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 45	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	183.—	C. Lon. a vista	25.28 —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.15[16
» Romane	138.—	Lotti turchi	36.112

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 aprile (uff.) chiusura

Londra 119 05 Argento —.— Nap. 9.47.1[2

BORSA DI MILANO 19 aprile

Rendita italiana 92 — a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 aprile

Rendita pronta 92 05 per fine corr. 92.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.96	a	21.98
Bancanote austriache	»	231 25	»	232 75
Per un fiorino d'argento	da	2.32 —	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

N. 388. (52-I)

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine *Distretto di Udine*

COMUNE DI POZZUOLO

Avviso d'asta

In esecuzione alla Prefettizia Nota 12 aprile anno corrente n. 5966 nel giorno di lunedì sarà li 3 maggio p. v. alle ore 10 antim. avrà luogo in quest' Ufficio municipale sotto la presidenza del Sindaco o suo delegato un'asta per la vendita in un sol lotto al miglior offerente dei seguenti prodotti silvstri già confezionati, esistenti nelle due sezioni della Presa II del bosco Boscat in territorio di Porpetto, cioè:

a) Carteccia chilog. 27350 a lire 15 il mille sono L. 410.25
b) Morello ex-Passa n. 94.25 a lire 14 l'una » 1319.50
c) Fascine n. 18750 a lire 6.50 al cento » 1218.75
d) Piante n. 48 a lire 3 l' una » 144.00
e) Legni per vigne n. 870 a cent. 4 l'una » 34.80

E complessivamente per L. 3127.40

L' asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'gsecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 502g pubblicato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio municipale di Pozzuolo del Friuli dalle ore 9 ant. alle ore 5 pom.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di lire 310 (trecentodieci) dalle quali sarà prelevata ogni spesa per l'asta e contratto, che viene ritenuta a tutto carico dell'assuntrice impresa.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell' asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'Ufficio municipale di Pozzuolo
li 14 aprile 1880.

Il Sindaco
Dott. G. LOMBARDINI.

Orario ferroviario

e Bollettino Meteorologico

(Vedi quarta pagina)

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 12 al 18 aprile.

Misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	26	40	—	—	26	40
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	18	45	17	40	18	07
	Granoturco nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Segala	—	—	—	—	17	75	17	40	17	63
	Avena	11	—	—	—	10	39	—	—	11	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	31	—	—	—	29	63	—	—	31	—
	Fagiuoli di pianura	26	40	—	—	25	03	—	—	26	40
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso 1ª qualità	50	—	43	—	47	84	40	84	—	—
	Riso 2ª »	40	—	32	—	37	84	29	84	—	—
	Vino di Provincia	87	50	72	50	80	—	65	—	—	—
	Vino di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	104	—	94	50	92	—	82	50	—	—
	Aceto	38	50	32	50	31	—	25	—	—	—
	Olio d'Oliva 1ª qualità	178	—	154	—	170	80	146	80	—	—
	Olio d'Oliva 2ª id.	126	—	118	—	118	80	110	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—
	Fieno	7	40	5	50	6	70	4	80	—	—
	Paglia	5	20	4	55	4	90	4	25	—	—
	Legna da fuoco forte	2	50	2	40	2	24	2	14	—	—
	Legna id. dolce	1	90	1	80	1	64	1	54	—	—
	Carbone forte	7	90	6	75	7	30	6	15	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	76	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	67	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti)	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Vitello (quarti di dietro)	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Montone	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	1	60	1	20	1	49	1	09
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Vacca molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio di Pecora duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Pecora molle	2	—	1	80	1	90	1	70
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	50	2	—	2	28	1	78
	Farina di frum. 1ª qualità	—	90	—	76	—	88	—	74
	Farina di frum. 2ª qualità	—	70	—	52	—	68	—	50
	id. di granoturco	—	32	—	27	—	31	—	26
	Pane 1ª qualità	—	68	—	53	—	66	—	51
	Pane 2ª id.	—	62	—	46	—	60	—	44
	Paste 1ª id.	—	86	—	80	—	84	—	78
	Paste 2ª id.	—	60	—	56	—	58	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	22	—	20
	Candele di sego	1	90	1	80	1	85	1	70
	Candele id. steariche	2	60	2	40	2	50	2	30
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	3	50
	Lino Bresciano	—	—	—	—	3	[illegible]	2	45
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	85
	Stoppa	—	—	—	—	1	10	—	90
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	72	—	72
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,1- antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755 3	752 8	754.0
Umidità relativa	49	34	65
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	E	E
Vento (vel. c.	5	7	1
Termometro cent.°	18.6	21.6	16.4

Temperatura (massima 23.3 (minima 13.1

Temperatura minima all'aperto 11.4

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.